


CORSO DI FORMAZIONE
Aprile - Giugno 2010



Violenza
alle donne
e professioni
di aiuto

Il lavoro di rete e l'intervento
nei diversi ambiti professionali

Solidea

Istituzione
di genere femminile
e solidarietà

In collaborazione

“ Le donne sono un solo popolo disseminato ovunque nel mondo. Hanno problemi eguali che attraversano e travalicano religioni, costumi, culture. La violenza è il problema. ”

Shirin Ebadi
Avvocata iraniana,
premio Nobel 2004

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Maria Grazia Passuello	Presidente Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
Claudio Cecchini	Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia e ai Rapporti Istituzionali della Provincia di Roma
Ornella Cherubini	Direttore Solidea, Direttore Dipartimento IX Servizi Sociali della Provincia di Roma
Luciana Cicini	Consigliera Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
Valeria Longo	Consigliera Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
Flori Degrassi	Direttore Generale dell'Azienda USL RMB
Sandro Medici	Presidente Municipio Roma X
Massimiliano Lorenzotti	Presidente Municipio Roma VIII
Roberto Mastrantonio	Presidente Municipio Roma VII
Ivano Caradonna	Presidente Municipio Roma V

INTRODUZIONE

Il fenomeno della violenza alle donne è oggi tornato con forza all'attenzione pubblica.

Il problema, tuttavia, ha radici antiche e la sua conoscenza a livello sociale e istituzionale resta, purtroppo, scarsa e frammentata.

Il fenomeno delle donne in difficoltà e a rischio di violenza è multiforme e in gran parte sommerso: nelle istituzioni e nelle statistiche emerge solo quando le donne decidono di chiedere aiuto e denunciare gli aggressori. E la nostra esperienza ci dice che la presenza sul territorio di servizi specifici e la maturazione culturale dei cittadini, sono condizioni indispensabili per conoscere il fenomeno e per contrastarlo.

La impressionante catena di violenze venuta alla luce negli ultimi mesi e perpetrate nelle strade e perfino nelle scuole, spesso ad opera di immigrati o di studenti, non deve trarci in inganno: il fenomeno non è circoscritto alla marginalità, alle differenze culturali o al diffondersi di forme di disagio giovanile. Le sue radici sono più profonde: rinviano ad una sofferenza antica nelle relazioni costitutive della convivenza civile.

Le storie che le donne ci raccontano ogni giorno nei nostri centri, sono tutte diverse ma la matrice è comune: l'aggressività, la mancanza di rispetto, il mancato riconoscimento di dignità, la pretesa di una dipendenza assoluta. La violenza contro le donne si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso manifestato dal genere maschile.

Le sue radici, dunque, sono culturali.

La violenza si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari. Oltre il 90% delle donne che passano nei centri di Solidea sono in fuga dalla violenza subita in famiglia da mariti, padri, fratelli, conviventi.

E si deve alla tolleranza e alla sottovalutazione di questa radice profonda se oggi, in una fase di crisi della coesione sociale, la violenza contro le donne e contro l'infanzia rischia di diventare fenomeno sociale diffuso e visibile.

Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà, istituita dalla Provincia di Roma nel 2004, ha tra i suoi compiti, l'attivazione di percorsi

di sensibilizzazione e formazione attraverso cui costituire una rete interna a Roma e alla sua provincia per implementare i servizi necessari al benessere femminile e contrastare la violenza di genere.

In questo senso presentiamo il corso di formazione “ Violenza alle donne e professioni d’aiuto. Il lavoro di rete e l’intervento nei diversi ambiti professionale”.

Attraverso la formazione degli operatori, Solidea punta anche a rinnovare la cultura dei servizi alle famiglie. Si parte dalla conoscenza di nuove forme di violenza alle donne e ai minori. Si promuove la consapevolezza che la violenza non è un affare privato ma una questione di salute pubblica e di violazione dei diritti umani.

Per raggiungere questo obiettivo ricerchiamo una stretta collaborazione con le istituzioni e con gli operatori sanitari, sociali, educativi: soprattutto da loro, infatti, dai valori e dai metodi che ispirano le loro competenze, dipende la capacità di cogliere le richieste di aiuto che spesso le donne e i bambini vivono in silenzio e in solitudine. Il loro modo di fronteggiarle è molto importante per la diffusione di una cultura rinnovata.

L’intervento formativo si propone molteplici obiettivi: sensibilizzare gli operatori, metterli in grado di riconoscere i segnali della violenza subita dalle donne, sviluppare adeguate capacità di approccio, acquisire conoscenze per indirizzare le donne ai servizi competenti.

Obiettivo centrale, anche in questo percorso formativo, è favorire la creazione di una rete fra le diverse figure professionali che a vario titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza tra i servizi e le risorse del territorio.

La realizzazione di questo corso è stata possibile grazie alla collaborazione di tutte le istituzioni e i servizi del territorio, in particolare del Presidente del X Municipio, Sandro Medici, che ha messo a disposizione le strutture e la sede.

Presidente di Solidea
Maria Grazia Passuello

CORSO DI FORMAZIONE *PROGRAMMA*

DESTINATARI

Operatrici/operatori psicosociali e sanitari - motivati a gestire la presa in carico integrata delle situazioni di violenza domestica - che lavorino nei consultori, nei servizi di pronto soccorso, nei Municipi e nelle Forze dell'Ordine del territorio corrispondente all'Azienda Sanitaria Roma B.

OBIETTIVI

Il corso intende offrire ai partecipanti:

- La possibilità di riflettere sul fenomeno della violenza domestica a partire dal proprio osservatorio professionale;
- Sviluppare conoscenze e competenze adeguate a rilevare i segnali diretti ed indiretti di una violenza subita;
- Individuare e sviluppare le competenze per facilitare raccordi interistituzionali tra le diverse figure professionali che, a vario titolo, entrano in contatto con le donne che hanno subito violenza all'interno della famiglia ed, eventualmente, con i figli che hanno assistito e sono coinvolti nella stessa.

STRUTTURA DEL CORSO

Il programma del corso è articolato secondo moduli orientati ad introdurre alla vasta gamma delle problematiche presenti nella violenza di genere e a proporre un approccio metodologico di contrasto.

La metodologia formativa adottata mira a sviluppare e approfondire la capacità dei partecipanti rispetto al riconoscimento e al trattamento della violenza subita dalle donne ed, eventualmente, dai loro figli.

L'iniziativa avrà un orientamento prevalentemente "elaborativo" che consentirà ai partecipanti di connettere l'esperienza lavorativa, le prefigurazioni operative e i modelli di riferimento con gli argomenti di volta

in volta trattati, per una integrazione tra elementi teorici ed operativi e per la riflessione sul processo formativo attivato.

Ogni giornata sarà progettata e ridefinita nei contenuti e nelle metodologie in relazione al lavoro svolto ed alle esigenze individuate tra i partecipanti, considerati come soggetti attivi del processo formativo.

I momenti teorici hanno lo scopo, di volta in volta, di offrire spunti di approfondimento sui diversi aspetti presenti nella violenza di genere (psicologici, sociali, economici, sessuali, fisici, spirituali).

Altri momenti sono riservati alla elaborazione dell'esperienza dei partecipanti in relazione ai casi di violenza con cui sono venuti in contatto e all'analisi delle risonanze emotive che tali situazioni hanno suscitato a livello personale.

La struttura formativa del corso prevede l'utilizzo di diversi strumenti: lezioni plenarie, gruppi di lavoro, esercitazioni, role-playing, colloqui individuali.

L'articolazione tipica di ogni modulo formativo sarà prevalentemente organizzata in 3 fasi:

- lezione teorica
- lavori di gruppo
- plenaria

La plenaria verrà utilizzata, oltre che per le lezioni teoriche, per il confronto e l'integrazione dei lavori dei diversi gruppi e per la verifica del processo formativo in corso.

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi che garantiranno uno spazio più idoneo allo scambio, al confronto, alla elaborazione dell'esperienza formativa, alla verifica dei modelli e delle rappresentazioni che ciascuno mette in atto nella propria esperienza.

Ciascun gruppo sarà condotto da un formatore che avrà il compito di facilitarne il funzionamento e di supportare e contribuire al processo di elaborazione delle diverse esperienze.

Saranno realizzate esercitazioni di vario tipo nelle quali i partecipanti potranno "agire", in ambito formativo, situazioni ricorrenti nella loro esperienza lavorativa, così da individuare ed elaborare gli elementi di volta in volta implicati nel lavoro con l'utente, nel lavoro di équipe, nel lavoro di

rete e nei progetti territoriali di prevenzione.

Sono previsti inoltre, quale ulteriore spazio per i singoli, colloqui individuali di verifica del percorso formativo, come possibilità di approfondimento delle problematiche o delle difficoltà che ciascuno incontra nella propria situazione lavorativa.

Nel corso della formazione saranno presentate e discusse alcune esperienze pilota relative ad iniziative e progetti avanzati, particolarmente rappresentative della realtà nazionale.

Alla fine del corso sarà possibile, per i partecipanti, su richiesta, ottenere una supervisione su interventi e/o progetti specifici relativi ai diversi ambiti di competenza dell'Istituzione Solidea.

STAFF

La responsabilità del percorso formativo è affidata ad un'esperta di formazione in ambito sociale coadiuvata da due formatori. Tutti e tre svolgeranno anche funzioni di tutor, uno per ciascun gruppo di partecipanti.

Le lezioni teoriche saranno realizzate, oltre che dai formatori stessi, da docenti universitari, esperte/i di genere e di problematiche dell'età evolutiva, responsabili di istituzioni e associazioni di genere.

MODULI FORMATIVI

Il corso si articola in 6 moduli formativi di 5 ore ciascuno (h 8,30 - 13,30), che avranno cadenza settimanale.

I moduli tratteranno i seguenti contenuti:

VENERDÌ 9 APRILE 2010

Inaugurazione del corso

8.30 Registrazione partecipanti
9,00 - 9,45 Saluti dell'Autorità:

Maria Grazia Passuello	<i>Presidente Solidea</i>
Claudio Cecchini	<i>Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia della Provincia di Roma</i>
Flori Degrassi	<i>Direttore Generale dell'Azienda USL RMB</i>
Sandro Medici	<i>Presidente Municipio Roma X</i>
Massimiliano Lorenzotti	<i>Presidente Municipio Roma VIII</i>
Roberto Mastrantonio	<i>Presidente Municipio Roma VII</i>
Ivano Caradonna	<i>Presidente Municipio Roma V</i>

9.45 -10,45 Relazione sul tema:
"La violenza domestica come crimine contro l'umanità e come attentato all'integrità della persona"
*Prof.ssa **Carol Bebee Tarantelli**, Psicoterapeuta, Roma*

10,45 - 11,15 Pausa
11,15 - 13,30 Lavori di gruppo

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Introdurre il tema della violenza domestica
- Presentare la metodologia formativa
- Costruire i gruppi di lavoro

VENERDÌ 23 APRILE 2010

I° Lezione: **“Violenza domestica e metodologia di intervento”**

*Dott.ssa **Graciela Marchueta**, Psicoterapeuta, Roma*

CONTENUTI:

La violenza domestica: rappresentazioni del fenomeno, stereotipi, luoghi comuni, negazione. Connessioni tra il fenomeno e il proprio intervento professionale: bisogni formativi.

II° Lezione: **“I centri antiviolenza”**

*Dott.ssa **Luigia Barone**, Responsabile del Centro Antiviolenza Comunale, Roma*

CONTENUTI:

Il percorso di intervento per la tutela delle donne.
I servizi offerti e l'esperienza dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Conoscere e sapere utilizzare i servizi offerti dai centri per la protezione, il sostegno, la tutela e l'autonomia delle donne che non vogliono più subire violenza
- Conoscere le strategie di intervento nella prima accoglienza e le metodologie di aiuto e di promozione verso l'autonomia delle donne e dei minori che si rivolgono ai Centri
- Elaborare una valutazione del processo formativo attivato

VENERDÌ 7 MAGGIO 2010

Lezione: **“La violenza domestica contro i minori”**

*Dott.ssa **Annamaria Scapicchio**, Psicoterapeuta, Consultorio Familiare, Istituto di Studi Superiori G. Toniolo, Napoli*

CONTENUTI:

Minori vittime di violenza e minori che assistono alla violenza.

Rappresentazione del fenomeno, stereotipi e luoghi comuni, la negazione. Intervento professionale e bisogni formativi. Il percorso di intervento per la tutela dei minori.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Condividere con il gruppo di lavoro il percorso e le metodologie
- Riconoscere le caratteristiche generali della violenza contro i minori
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi

VENERDÌ 21 MAGGIO 2010

1° Lezione: "Modalità di intervento nei casi di stalking"

Dott.ssa Anna Costanza Baldry, Psicologa e criminologa

CONTENUTI:

Presentazione dello Sportello Antistalking di Roma.

11° Lezione: "Un modello di buone pratiche nell'accoglienza delle donne che subiscono violenza"

Dott.ssa Alessandra Kustermann, Responsabile SVS- Soccorso Violenza Sessuale e responsabile SVD- Sportello Violenza Domestica, Clinica Mangiagalli, Milano

CONTENUTI

Presentazione dell'esperienza dell'SVS (Soccorso Violenza Sessuale) e dello Sportello Violenza Domestica della Clinica Mangiagalli di Milano. Le conseguenze della violenza domestica sulla donne.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

- Acquisire competenze per il riconoscimento precoce delle diverse forme di stalking e di violenza domestica
- Sviluppare competenze nell'accoglienza e nel trattamento integrato della donna che ha subito violenza
- Affinare le capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi

VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

Lezione: "Gli strumenti giuridici a tutela della donna"

*Avvocata **Teresa Manente** Penalista, esperta in Diritto di famiglia, Responsabile del settore penale dell'Ufficio legale Differenza Donna Onlus, Roma*

CONTENUTI:

Gli intrecci tra i percorsi giudiziari e i percorsi di protezione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Sviluppare competenze sulla attivazione di un contesto di protezione
- Sviluppare competenze per una valutazione di routine sulla sicurezza delle donne e dei loro figli nelle situazioni specifiche
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi

VENERDÌ 18 GIUGNO 2010

Lezione: "L'attivazione della rete per la prevenzione ed il contrasto della violenza"

*Dott.ssa **Marianna Giordano**, Assistente Sociale, Consultorio Familiare Istituto di Studi Superiori G. Toniolo, Napoli*

CONTENUTI:

Significati e criticità del lavoro di rete per la prevenzione e presa in carico delle situazioni di violenza domestica.

Rappresentazioni della rete territoriale e della propria collocazione.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Sviluppare capacità per lavorare in rete tra professionisti e servizi con competenze diverse
- Conoscere le risorse territoriali verso cui indirizzarle donne
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi

STAFF FORMATIVO

Teresa Dattilo	Direttrice del Corso e Formatrice
Chiara Gambino	Formatrice
Claudio Vedovati	Formatore

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione operatrici/tori sociali e sanitari: assistenti sociali, psicologi, educatori, medici, infermieri e ostetriche dei servizi di Pronto Soccorso ospedalieri e del servizio Materno Infantile; Forze dell'Ordine, operatrici/tori della giustizia e del terzo settore che lavorano nel territorio dell'Azienda Usl Roma B, scaricando la scheda dal sito di Solidea: www.solideadonne.it o richiedendola alla segreteria organizzativa di Solidea, oppure utilizzando il fac-simile nella pagina 12 della presente pubblicazione.

I posti a disposizione sono 60 di cui:

20 riservati ai Municipi compresi nel territorio dell'Azienda USL Roma B;
30 agli operatori dell'Azienda USL Roma B;
10 alle Forze dell'Ordine e agli operatori della Giustizia.

In caso di esubero delle richieste, saranno accolte le domande secondo l'ordine di arrivo.

**Il termine ultimo per le presentazioni delle domande è il 25 Marzo 2010.
La partecipazione è gratuita.**

FREQUENZA

La metodologia adottata richiede una partecipazione assidua e continuativa.

ATTESTATO

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a tutti coloro che avranno partecipato alle attività formative per almeno 25 ore.

SEDE DEL CORSO

Municipio Roma X
Piazza di Cinecittà, 11 - 00174 Roma

COORDINAMENTO DEL CORSO

Alessandra Foschi *Assistente Sociale di Solidea*
3487331371

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Mariarita Caffarelli 3471309953
Vincenzo Ferrazza 3498086993

00153 Roma - Via Angelo Bargoni, 8 scala B - 7° piano
solidea@provincia.roma.it - www.solideadonne.it

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nome

Cognome

Luogo e data di nascita

Indirizzo Privato

Telefono Privato

Cell.

E-mail

Professione:

Ente/Servizio

Indirizzo

Luogo

Tel. Ente

Fax Ente

E-mail servizio

Ha già partecipato ad esperienze formative sul tema della violenza? SI NO
Se sì, quali?

Ha incontrato nella sua esperienza professionale situazioni di violenza sulle donne e/o bambini? SI NO

Firma

Data

Autorizzazione del trattamento dei dati sensibili in ottemperanza al D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 in materia di protezione dei dati personali.

Firma

CALENDARIO Azienda USL RMB

1° modulo	venerdì	9 APRILE
2° modulo	venerdì	23 APRILE
3° modulo	venerdì	7 MAGGIO
4° modulo	venerdì	21 MAGGIO
5° modulo	venerdì	4 GIUGNO
6° modulo	venerdì	18 GIUGNO

Sede del Corso
MUNICIPIO ROMA X
Piazza di Cinecittà, 11
00174 Roma

SOLIDEA

Istituzione di genere femminile e solidarietà

00153 Roma - Via Angelo Bagnoni, 8 - scala B - 7° piano

3487331371 - 3471309953 - 3498086993

Email: solidea@provincia.roma.it

www.solideadonne.it